

PALERMO ENERGIA S.P.A.

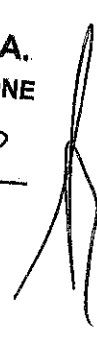
L'anno duemiladiciotto, il giorno 23 del mese di Gennaio, alle ore 10:00, presso la sede legale della Società Palermo Energia Spa, in via Maqueda n. 100, giusta convocazione del 16 Gennaio 2018, si riunisce il Consiglio d'Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Provvedimenti disciplinari;
3. Servizio Tosap: determinazioni;
4. Servizio Verifiche Impianti Termici: determinazioni;
5. Servizio Diagnosi Energetica e APE: determinazioni;
6. Modifica Organigramma;
7. Incarico Legale per vertenza di lavoro;
8. Presa atto Capitolato Tecnico esercizio 2018;
9. Rinnovo Convenzione comunicazioni e determinazioni;
10. Incarico Consulente Fiscale: determinazioni;
11. Revisore Contabile: determinazioni;
12. Piano Triennale anticorruzione 2018/2020
13. Varie ed eventuali.

PALERMO ENERGIA S.p.A.
SI AUTORIZZA LA PUBBLICAZIONE

Palermo li 22-03-2018



Sono presenti i Signori:

Per l'Organo Amministrativo:

- Dott. Paolo Ancona, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Ing. Elio Venturella, Consigliere

Per il Collegio Sindacale:

- Dott. Gregorio Di Liberto, Presidente del Collegio Sindacale
- Dott.ssa Antonina Randazzo, componente del Collegio Sindacale
- Dott. Vincenzo Mineo, componente Collegio Sindacale;

Assente il Consigliere Dott.ssa Marianna Mirto come da giustificata comunicazione fatta al Presidente

Per la società:

- Il Direttore Generale Ing. Giuseppe Li Calsi

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo Ancona il quale, constatato e fatto constatare che la riunione si è regolarmente costituita a norma di legge e di statuto, la dichiara aperta e valida a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del giorno.

Invita l'ing. Giuseppe Li Calsi, Direttore Generale della Palermo Energia S.p.A., a svolgere le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente procede, quindi, alla trattazione del primo punto dell'Ordine del giorno *"Lettura ed approvazione verbale precedente"*. Il Presidente dà lettura del verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 Settembre 2017.

A questo punto il Consiglio, all'unanimità e con il parere favorevole del Collegio Sindacale

DELIBERA

- di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione della seduta del 29 Settembre 2017

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto dell'Ordine del giorno *"Provvedimenti disciplinari"*. Il Presidente informa il Consiglio che il Direttore Generale ha avanzato quattro proposte di provvedimenti disciplinari verso altrettanti dipendenti. Le proposte hanno seguito il corretto iter istruttorio. Sostanzialmente e con le dovute differenze, tutti hanno riguardato la non esecuzione di ordine di servizio ritualmente impartito da un Responsabile di servizio. Il Presidente, valutata l'entità dei fatti, eventuali precedenti e viste le previsioni del CCNL al riguardo, considerate le proposte della direzione, propone al Consiglio di adottare il biasimo verbale nei confronti della Sig.ra OMISSIS, invece per le Sigg. OMISSIS il biasimo scritto.

A questo punto il Consiglio all'unanimità, e con il favorevole parere del Collegio Sindacale

DELIBERA

- di approvare la proposta del Presidente e di notificare agli interessati i provvedimenti disciplinari.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto dell'Ordine del giorno *"Servizio Tosap: determinazioni"*. Il Presidente dà la parola al Direttore Generale per relazionare sul punto. Il Servizio Tosap, come ben noto, si occupa della gestione della banca dati di tutti gli accessi carrai autorizzati attraverso il software dedicato, il front-office con i concessionari, l'elaborazione e stampa della bollettazione annuale. Il Servizio Tosap comprende anche l'accertamento dei passi carrai "abusivi". Questa fase, fisicamente realizzata dalla società in relazione alle strade provinciali affidate, non ha poi avuto, fino ad adesso, il giusto sviluppo a causa delle carenze di attrezzature informatiche più volte richieste all'Ente ma senza alcun riscontro. Si è riusciti solo in parte ad ovviare e ad avviare questa fase, a parere del Direttore Generale molto importante, sfruttando le circostanze di alcuni tratti di strada provinciale che attraversano i centri urbani. Il Direttore Generale è dell'opinione che con altre due unità da ricercate con bando ad evidenza pubblica all'interno della società e con le dotazioni informatiche in

possesso della società si potrebbero raggiungere gli obiettivi prefissati. Il Presidente propone al Consiglio di indire una selezione interna del personale necessario senza alcun mutamento di livello con esclusione del personale addetto al servizio pulimento, cantonieri e manutenzione ordinaria.

A questo punto il Consiglio all'unanimità

DELIBERA

- Di approvare la proposta del Presidente. Confermando che il bando interno sarà unicamente volto a selezionare il personale da destinare al servizio e da prelevare da altri servizi; finalizzato ad individuare le figure professionali più appropriate tra quelle disponibili in società; volto a garantire ai lavoratori pari opportunità di accesso a tale servizio; e con la prescrizione che tale mutamento di mansione che si andrà a generare non dovrà richiedere alcuna variazione del livello di inquadramento dei dipendenti e, per conseguenza, nessun costo aggiuntivo per la società. Il Direttore è incaricato di porre in essere gli atti consequenziali, di redigere e pubblicare il bando, di operare la selezione e di procedere, senza esigenza di ulteriore autorizzazione del Consiglio (rientrando ciò nelle sue specifiche competenze di Organo esecutivo statutariamente previsto, allo spostamento del personale. Nel contempo il Direttore viene anche incaricato di apportare all'organigramma aziendale le modifiche che si andranno a generare a seguito dei suddetti spostamenti, pubblicando la versione aggiornata dello stesso sul sito istituzionale della società.

Il Presidente passa al quarto punto dell'Ordine del giorno *"Servizio Verifiche Impianti Termici: determinazioni"*. Il Presidente dà la parola al Direttore Generale per relazionare sul punto. Il Servizio Verifica Impianti Termici fa parte della *mission* iniziale della società all'atto della sua costituzione. Le variazioni normative certamente hanno mutato il servizio negli anni, ma si può affermare, senza alcuna difficoltà, che in Sicilia, quella di Palermo sia l'unica provincia (ora Città Metropolitana) che porta avanti l'attività. Certamente non ha gli sviluppi sperati e di conseguenza un ritorno economico per l'Ente tale da ricoprire, se non in parte, i costi sostenuti causa la grande maggioranza di impianti non registrati. Una delle cause possibili è la mancata approvazione del nuovo Regolamento da parte dell'Ente che preveda la parte sanzionatoria. Oltre a questo aspetto certamente incide la mancanza di un'altra autovettura che ci consentirebbe una maggiore operatività nei sopralluoghi ispettivi.

Dopo ampia discussione sul tema, e dopo aver ricordato che ormai da anni si sollecita all'ente l'approvazione del nuovo regolamento alla cui redazione, peraltro, la società stessa ha dato il suo totale contributo, il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riferito dal Direttore Generale.
- Di tornare a sollecitare all'ente l'approvazione del nuovo regolamento che preveda anche la parte sanzionatoria
- Di rimandare a successiva valutazione, ad avvenuto rinnovo della convenzione per l'anno 2018, la possibilità di dotare di un ulteriore automezzo il servizio.

Alle ore 11,50 la Dott.ssa Antonina Randazzo lascia la seduta.

Il Presidente passa alla trattazione del quinto punto dell'Ordine del giorno "*Servizio Diagnosi Energetica e APE: determinazioni*". Il Presidente dà la parola al Direttore Generale per relazionare sul punto. Il Servizio in questione certamente ha avuto ultimamente uno sviluppo notevole con risultati importanti. La società è parte integrante delle maggiori iniziative progettuali dell'Ente per quanto riguarda l'efficientamento energetico degli edifici di sua proprietà. A tal fine per rispondere più attentamente al D. Lgs. 102 del 04/07/2014 bisognerebbe procedere alla certificazione di Esperti Gestione Energetica (EGE) ai sensi della UNI 11339. Da una ricerca di mercato l'organismo di certificazione "CERTIQUALITY" è il più vantaggioso con un costo ad esperto pari a € 500,00. Il Presidente propone al Consiglio di autorizzare le certificazioni (EGE) dell'ing. Giuseppe Li Calsi, ing. Salvatore Lo Cacciato e P.I. Francesco Mamone.

Dopo ampia discussione sul tema, il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- Di approvare la proposta del Presidente autorizzando di procedere all'accredito dei tre suddetti soggetti per una spesa complessiva di euro 1.500,00.

Il Presidente passa al sesto punto dell'Ordine del giorno "*Modifica Organigramma*". Il Presidente dà la parola al Direttore Generale per relazionare sul punto. In questi ultimi anni l'organigramma della società ha subito radicali cambiamenti al fine di una esatta connotazione di società strumentale all'Ente e per meglio rispondere alle esigenze e servizi richiesti dall'Ente. A tutto questo non ha seguito, a parere del Direttore Generale, un giusto sviluppo dell'organigramma e del funzionigramma interno. Allo stato attuale la società conta un dirigente, due quadri, due primi livelli, nessun secondo livello, dieci terzi livelli, ventuno quarti livelli, ottantadue quinti livelli, due sesti livelli e ventitré settimi livelli. A parte i sesti e settimi livelli che appartengono al personale del servizio pulimento, il resto del personale si trova tutto impegnato nei vari servizi che la società svolge per l'Ente. Più volte si è fatto richiamo ad sistema piramidale della linea di comando che coincide anche con una corretta visione dello svolgimento dei servizi per una migliore tempestività nelle decisioni e nell'operatività. Poiché la situazione attuale concentra più funzioni su sole poche unità, questo ha causato e causa qualche disfunzione anche

organizzativa poiché l'assenza di tali unità crea un vuoto incolmabile stante la mancanza di tutte le figure intermedie. Per entrare meglio nel dettaglio è acclarato che manchi un quadro per l'area amministrativa, figura fondamentale per una corretta conduzione e completa visione di tutti gli aspetti amministrativi della società. Più precisamente tale figura è ovviamente e logicamente prevista nell'organigramma aziendale ma risulta vacante ed in atto assunta, *ad interim*, dal Direttore. Ai quadri ed alla Direzione mancano poi le figure intermedie di primo e secondo livello per tutti servizi che riguardano le aree amministrative, tecniche e manutentive. Mancano figure di quarto livello che possano coordinare i gruppi di lavoro sia per quanto riguarda l'area manutentiva che tecnica. La situazione attuale, seppur strettamente monitorata e controllata, non è priva di rischi, per la società, di subire vertenze da lavoratori per il riconoscimento di superiori livelli di inquadramento invocando lo svolgimento di mansioni superiori rispetto al livello loro riconosciuto: la linea che distingue le varie funzioni è molto sottile ed in alcuni casi inesistente se non per una mera declaratoria dei livelli così come previsto nel CCNL. Diverse vertenze ex art. 409 ss. c.p.c. sono state affrontate dalla società e, per fortuna senza registrare soccombenze. Almeno un'altra vertenza è attualmente in atto. Infine, sono forti le tensioni e le pressioni sindacali che si registrano su questo tema. Direttore Generale puntualizza che gli eventuali passaggi di livelli che la società vorrà operare stante le superiori considerazioni dovranno essere fatte con procedure di evidenza pubblica previa l'autorizzazione da parte dell'Ente così come previsto dal "Regolamento sul Sistema Integrato dei Controlli sulle Società ed Enti Partecipati dalla Provincia Regionale di Palermo oggi Libero Consorzio Comunale di Palermo ai sensi della L.R. 8/2014". Il Presidente, sentita la relazione del Direttore Generale, non può che confermare la sua analisi e le difficoltà operative che quotidianamente si registrano. Con particolare riguardo alla figura di responsabile dell'area amministrativa, prevista nell'organigramma e scoperta, rileva ulteriormente la effettiva esigenza di assicurarne la copertura stante la non funzionalità della soluzione adottata che, per sua stessa natura, non poteva che essere temporanea e fonte di storture nella funzionalità dell'organizzazione aziendale. Ricorda tuttavia come la società non sia libera di operare nel semplice ed esclusivo interesse della funzionalità ed efficienza aziendale, ma sia obbligata a coniugare ciò con in vincoli di finanza pubblica, e di costo del personale in particolare, cui la società è pienamente assoggettata. Occorre quindi riferirsi ai limiti assunzionali (cui l'incremento di inquadramento è equiparabile) ed all'obbligo di riduzione del costo del personale per ogni esercizio rispetto al precedente. Tuttavia, entrambi tali limiti sono da misurarsi, ed il loro rispetto è da verificarsi, non avendo riguardo ai singoli dati e valori della società ma al complesso dei dati della società e dell'ente che la controlla come rilevabili dal bilancio consolidato quale obbligo di nuova istituzione nel contesto della riforma della finanza pubblica (c.d. finanza armonizzata). Unendo ciò al comunque imprescindibile obbligo di agire in tale ambito solo ed esclusivamente a seguito di preventiva autorizzazione da parte

dell'ente controllore per il rispetto dei canoni del Regolamento sul sistema integrato dei controllo e dei canoni normativi sul c.d. controllo analogo. Ed, ulteriormente, ponendo solo in essere attività previo esperimento di procedure di evidenza pubblica e bandi interni. Tutto ciò, a giudizio del Presidente, rappresenta un percorso che la società può seguire per migliorare i livelli di efficienza della sua struttura organizzativa e per ridurre i rischi di contenzioso scaturenti dalla situazione attuale. Propone quindi di incaricare la Direzione di predisporre una bozza revisionata dell'attuale organigramma aziendale che risponda al meglio alle due suddette esigenze. Questa costituirà oggetto di successiva analisi del Cda che potrà quindi valutare l'opportunità o meno di avviare il processo di adeguamento suddetto. Senza che in atto venga assunto alcun impegno o autorizzata alcuna azione sul personale.

A questo punto il Consiglio, dopo ampia discussione, all'unanimità

DELIBERA

- Di prendere atto della relazione del Direttore condividendone risultanze e preoccupazioni.
- Di approvare la proposta del Presidente con incarico al Direttore di porre in essere quanto in essa contemplato.

Il Presidente passa al settimo punto dell'Ordine del giorno *"Incarico Legale per vertenza di lavoro"*. Il Presidente mette al corrente il Consiglio che in data 14 Dicembre 2017 è stato notificato alla società un Ricorso ex art. 409 ss c.p.c. da parte del Sig. OMISSIS, dipendente della società con il quale rivendica di svolgere mansioni superiori tali da essere inquadrato al primo livello o in subordine al secondo livello. Il Direttore relaziona al Consiglio sul merito della vicenda affermando, a suo giudizio, la infondatezza della pretesa. Il Presidente propone quindi al Cda di presentare opposizione al ricorso dovendosi ritenere non fondata la pretesa del lavoratore. Propone altresì di affidare l'incarico all'avv.to Lorenzo Infantino, previa acquisizione di preventivo del suo onorario e nella considerazione che questi, già incaricato dalla società in precedenti simili casi, ha sempre dimostrato eccellente competenza e serietà professionale e conseguito ottimi risultati; oltre ad essere ormai profondo conoscitore della realtà aziendale e dei precedenti giurisprudenziali specifici della stessa in materia.

A questo punto il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- Di incaricare l'Avv.to Lorenzo Infantino per proporre l'opposizione al ricorso ex art. 409 ss c.p.c. del Sig. Cervello Antonino. Incaricando il Presidente ed il Direttore di porre in essere, per quanto di rispettiva competenza, gli atti consequenziali. Confermando la necessità di acquisizione di preventivo di spesa.

Il Presidente passa all'ottavo punto dell'Ordine del giorno *"Preso atto Capitolato Tecnico esercizio 2018"*. Il Presidente mette al corrente il Consiglio che in data 23/12/2017 è stato inviato all'Ente il Capitolato tecnico ed offerta per l'esercizio 2018. Il Capitolato Tecnico 2018 è stato redatto in continuità con quanto già sviluppato con il capitolato 2017, migliorando e modificando le parti che si sono rese necessarie.

A questo punto il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- Di prendere di quanto comunicato dal Presidente.

Il Presidente passa al nono punto dell'Ordine del giorno *"Rinnovo Convenzione: comunicazioni e determinazioni"*. Il Presidente mette al corrente il Consiglio che in data 05.01.2018 comunicava alle Direzioni Bilancio e Patrimonio il proseguo delle attività lavorative della società pur in assenza di convenzione di servizio per l'anno 2018. Comunica inoltre che, successivamente, in data 11.01.2018, ha inoltrato una nota al Sindaco Metropolitano di Palermo, Prof. Leoluca Orlando, con la quale si manifesta la necessità di una rapida soluzione del rinnovo della convenzione.

A questo punto il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto comunicato dal Presidente ed, in assenza di alcuna manifestazione di volontà di senso opposto circa l'attuale comunicata continuità operativa, di proseguire l'attività in favore dell'ente sulla base del nuovo piano di lavoro contenuto nel capitolato tecnico ad esso comunicato in data 23/12/2017.

Il Presidente passa al decimo punto dell'Ordine del giorno *"Incarico Consulente Fiscale: determinazione"*. Il Presidente mette al corrente il Consiglio che è scaduto il contratto con il Consulente Fiscale. Preliminarmente il Presidente rappresenta la incongruità e la non funzionalità di attribuzione di tale incarico in ragione di anno solare. Mentre risulta necessario che lo stesso decorra dalla data di approvazione di un bilancio e fino all'approvazione del bilancio degli esercizi successivi (trattandosi di incarico biennale). Occorre quindi intervenire per riportare a funzionalità tale attuale termine essendo improponibile un nuovo consulente che rediga il bilancio senza poter disporre dei supporti informatici elaborati e detenuti dal precedente. Poiché la chiusura del bilancio dell'esercizio 2017 non potrà avvenire prima di Aprile del corrente anno; che tale termine è suscettibile di proroga di 60 giorni in caso di necessità di ricorso al c.d. "termine lungo"; propone al Consiglio una proroga della consulenza dell'attuale consulente fino al 30 Aprile 2018 e comunque fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017; e contestualmente di avviare le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento del

nuovo incarico della durata di anni due anni decorrenti dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 e fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

A questo punto il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- Di approvare la proposta del presidente negli esatti termini sopra espressi e qui confermati.

Il Presidente passa all'undicesimo punto dell'Ordine del giorno "*Revisore Contabile: determinazioni*". La recente modifica dello statuto in recepimento delle norme del TU 175/16 ha previsto che, per le società in house la funzione di Revisore Contabile non può essere svolta dal Collegio Sindacale. L'assemblea dei soci di prossima convocazione per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 dovrà quindi procedere a tale nomina. E questa dovrà avvenire previa acquisizione di "proposta motivata" da parte del Collegio Sindacale. Nel far ciò, si segnala al Collegio la necessità di procedere nel rispetto della natura giuridica "in house" della società e quindi adottando procedure di evidenza pubblica nella forma e nei termini che il Collegio stesso riterrà più opportuni.

Ciò detto, il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- Di richiede al Collegio Sindacale la predisposizione della proposta motivata per l'individuazione del Revisore Contabile da sottoporre alla nomina del Socio Unico.

Il Presidente passa al dodicesimo punto dell'Ordine del giorno "*Piano Triennale anticorruzione 2018/2020*". Il Presidente mette al corrente il Consiglio che il Direttore Generale con l'ausilio dell'Ufficio Controlli Interni ha predisposto la revisione del Piano Triennale anticorruzione 2018/2020. Il Presidente propone al Consiglio di adottare in Piano alla prossima seduta utile in modo tale da approfondire la parte che riguarda gli "accessi generalizzati" in virtù delle indicazioni all'interno della delibera 1134/2017 dell'ANAC.

A questo punto il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- Di rinviare alla prossima seduta utile l'adozione della revisione del Piano Triennale anticorruzione 2018/2020.

Il Consigliere Venturella comunica che il Presidente ha presentato la fattura n.69 del 15.01.2018 relativa alla funzione per il periodo Giugno – Dicembre 2017. Con l'astensione del Presidente ed il parere favorevole del Collegio Sindacale, l'assemblea ne

DELIBERA

la liquidazione ed il pagamento.

Alle ore 13,00, null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente Dott. Paolo Ancona dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Ing. Giuseppe Li Calsi)

Il Presidente
(Dott. Paolo Ancona)